

RASSEGNA STAMPA

27-28 ottobre 2011

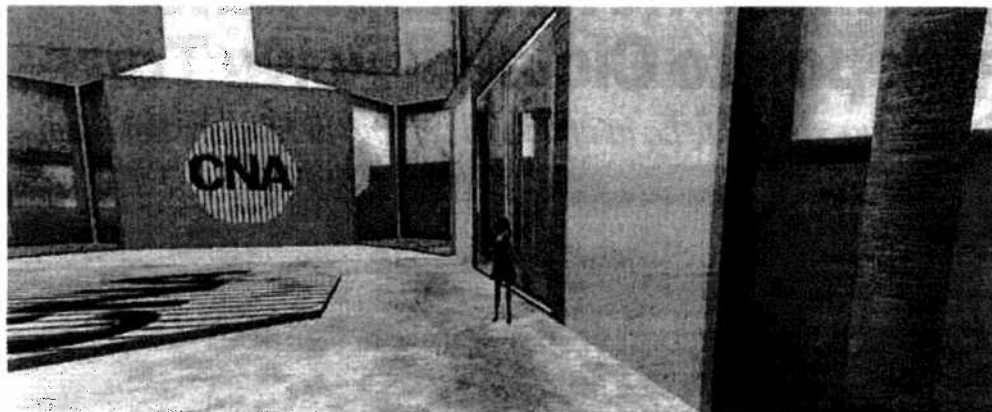
CREARE IMPRESA CON IL WEB

Oggi è possibile con CNA, ECIPAR e il progetto "I-Campus"

SI CONCLUDE, ad ottobre 2011, il progetto biennale "I - Campus" realizzato da Ecipar di Ravenna insieme ad altri partners, attraverso il finanziamento europeo Leonardo da Vinci.

L'esperienza maturata da Ecipar nei progetti di sviluppo della cultura d'impresa, è sfociata in un'attività finalizzata a diffondere modelli formativi per l'avvio di un'azienda e per l'aggiornamento delle competenze trasversali. Insieme ai partners di progetto - Ecipar Emilia Romagna e Siracusa, la Cna di Roma e Bolzano, l'azienda ravennate Panebarco, oltre a scuole e università di Portogallo, Cipro e Slovacchia - Ecipar ha raccolto e diffuso buone pratiche e percorsi formativi sviluppati in precedenti progetti europei, integrandoli in un unico percorso formativo che può essere fruito da studenti, giovani che vogliono mettersi in proprio oltre a imprenditori o lavoratori.

La novità del percorso però sta tutta nella meto-



dologia: addio alla carta stampata, perché i percorsi possono essere fruiti tramite il web.

L'utente, infatti, può accedere a una piattaforma su Internet - sviluppata in inglese, italiano e altre lingue - che propone un percorso formativo che sviluppa tutti i contenuti relativi al "fare impresa", all'innovazione, alla vendita e alla comunicazione.

Non solo. È prevista la possibilità di fruire di contenuti formativi



DG Istruzione e cultura

Programma di apprendimento permanente

Progetto LLP-LDV-TO1-09-IT-0451 "I - CAMPUS"
Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



anche attraverso un campus virtuale - nominato "Active Campus" - su Second Life, un mondo virtuale in cui si possono condividere esperienze in

tempo reale, interagendo con altri utenti collegati e socializzando esperienze.

L'Active Campus è un'intera isola virtuale con un complesso di edifici adibiti a differenti funzioni: sono presenti tutte le istituzioni necessarie all'avvio d'impresa e gli utenti-avatar possono simulare l'avvio della propria azienda virtuale, interagendo con un tutor guida e risolvendo casi aziendali attraverso il confronto con altri utenti. Al termine della simulazione - che coincide con l'apertura e l'avvio di un'attività imprenditoriale - il tutor può poi proporre agli utenti di affrontare e risolvere delle situazioni di approfondimento e dei casi aziendali.

L'obiettivo principale di I-Campus su Second Life è quello di dare all'utente

un modo per verificare le proprie conoscenze, aiutarlo a memorizzare l'iter da seguire e a capire l'importanza di ogni passaggio, comprendere che ci sono alcuni passi da intraprendere in un ordine prestabilito; a tutto questo si aggiunge anche la componente di creatività e intraprendenza e, soprattutto, quella di condivisione di esperienze e collaborazione tra i vari utenti.

Potere accedere ai contenuti attraverso vari tipi di media (sia la piattaforma Internet che il campus virtuale) consente agli utenti di fruire quello che meglio si adatta alle proprie richieste ed esigenze, il tutto utilizzando un approccio di tipo auto-imprenditoriale al lavoro e allo sviluppo della propria vita e carriera.

CONVEGNO PUBBLICO

PROGETTO "I - CAMPUS"

Il programma di domani, venerdì 28 ottobre

Domani, venerdì 28 ottobre, i risultati del progetto "I-Campus" saranno presentati in un convegno pubblico organizzato da ECIPAR, capofila di progetto, presso la sala Bedeschi della sede provinciale della CNA, in viale Randi 90 a Ravenna.

L'apertura dei lavori sarà a cura di Francesco Rivola, assessore alla Formazione Professionale della Provincia di Ravenna e di Daniela Toeschi, responsabile del Dipartimento Relazioni Industriali della CNA di Ravenna.

A seguire gli esperti di Ecipar esporranno

il progetto realizzato e i risultati ottenuti; Interverrà anche Marianna Panebarco, imprenditrice ravennate e partner di progetto che ha curato il Campus Virtuale su Second Life.

È previsto l'intervento dell'imprenditore Gabriele Mazzotti di Phizero (azienda di Castel Bolognese) e del prof. Alberto Musso, professore ordinario di Diritto Commerciale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

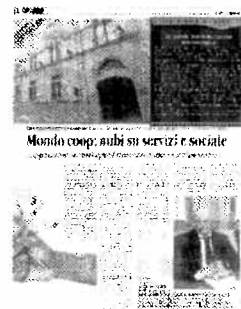
Il convegno inizierà alle ore 9.00, la conclusione è prevista alle ore 12.30.

LA CONGIUNTURA REGGIANA NEL 1° SEMESTRE**Cna presenta l'osservatorio economico
della micro-impresa**

"TrendRE, la congiuntura reggiana nel primo semestre 2011", è questo il contenuto del convegno previsto per oggi alle 17.30 nella sede provinciale di CNA Reggio Emilia in via Maiella 4 (sala Castagnetti). Un incontro che mira a offrire un quadro utile ed esaustivo dell'economia del nostro territorio nei primi sei mesi di questo 2011, ponendo l'accento sul protagonismo dei micro e piccoli imprenditori.

La riflessione, puntuale e concreta, prenderà le mosse a partire dai dati raccolti ed elaborati da TrendER, l'Osservatorio economico congiunturale di CNA sulla micro impresa che tiene monitorate costantemente le singole province. Il difficile periodo economico-finanziario attuale, impone di fermarsi a compiere una seria analisi, dati alla mano, per capire così come muoversi al meglio a favore di artigiani e piccoli medi imprenditori, di tutti coloro cioè che giorno dopo giorno, con fatica e sacrificio, contribuiscono al benessere del nostro territorio. La registrazione dei partecipanti è prevista per le 17.30, mentre un quarto d'ora più tardi il presidente di CNA Reggio Emilia Tristano Mussini darà il via ai lavori con la sua relazione introduttiva. L'incontro procederà poi con tre interventi di altrettanti esperti in materia di economia e piccole medie imprese: Guido Caselli, direttore del Centro Studi Unioncamere Emilia Romagna, Marco Ricci, dirigente Istat Emilia Romagna, e Gabriele Morelli, segretario di CNA Emilia Romagna. Insieme i tre relatori condurranno un'attenta l'analisi dei dati, calata nel territorio reggiano.

Chi intenda partecipare, deve confermare la propria presenza alla segreteria organizzativa, rif. Daniela Nasi, tel. 0522-356380, fax 0522-356381, mail: daniela.nasi@cna.re.it



Anche la provincia di Reggio ha il suo focus trimestrale sulla micro e piccola impresa. Si chiama TrendRE ed è il legittimo discendente di TrendER, l'Osservatorio economico congiunturale regionale di CNA sulla micro impresa che dal 2007 tiene monitorato il territorio emiliano-romagnolo

Questo importante strumento ha svelato tutte le sue potenzialità ieri nel corso del convegno "TrendRE, la congiuntura reggiana nel primo semestre 2011" organizzato nella sede provinciale di CNA Reggio Emilia per offrire un quadro utile ed esaustivo dell'economia del nostro territorio nei primi sei mesi di questo 2011, ponendo l'accento sul protagonismo dei micro e piccoli imprenditori.

A dare il via ai lavori è il presidente di CNA Reggio Emilia Tristano Mussini che spiega: "Trend-RE, uno strumento fondamentale per avere costantemente il polso dello stato di salute delle micro e piccole imprese del nostro territorio. La vera novità riguarda poi il fatto che l'analisi, scientifica e con risultati certificati Istat, viene condotta sulla base dei dati quantitativi provenienti dalle contabilità delle imprese associate alla CNA, un patrimonio informativo unico in termini numerici e per varietà. Il nostro sforzo come CNA sarà quello di sfruttare il più possibile le potenzialità di questo strumento e di comunicare con costanza i dati che avremo a disposizione e che ci permetteranno di attuare dei confronti trimestrali, semestrali e annuali".

"Netra ripresa del fatturato tota-



Ecco "TrendRE" per misurare lo stato di salute delle associate

La manifattura tiene, investimenti in calo

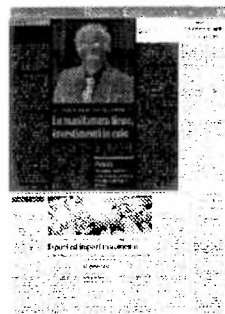
le, più lenti gli investimenti": questa frase riassume i dati congiunturali del primo semestre 2011 per la provincia di Reggio Emilia forniti da TrendRE, Osservatorio sulla micro e piccola impresa (1-19 addetti) con riconoscimento ISTAT. I dati che oggi appaiono più interessanti sono quelli riguardanti il fatturato totale, gli investimenti, la spesa per retribuzioni e per consumi.

Buone performance di Reggio Emilia rispetto all'Emilia Romagna per ciò che attiene il fattura-

to. Nel dettaglio, in questo primo semestre del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010, il fatturato reggiano aumenta di 10,4

Focus

L'Osservatorio economico congiunturale ora guarda alla micro impresa di Reggio e provincia



punti percentuali a prezzi costanti contro un aumento regionale del 2,5%. Il dato di segno positivo, migliore della media regionale, si verifica per la prima volta dopo il biennio della fase recessiva intercorso tra il 2008 e il 2010.

Gli investimenti mostrano invece, rispetto allo scorso anno, una variazione nettamente negativa. Il trend negativo è presente nell'intero panorama regionale, è vero, ma lo scarto negativo complessivo è minore rispetto a quello reggiano: infatti il dato regionale è -3,8%, mentre Reggio è al -21,1%. Il manifatturiero appare l'unico settore con un trend positivo sugli investimenti con un +7,3%, mentre i servizi purtroppo patiscono con un -27,8%.

Il settore manifatturiero traina così la dinamica di recupero, essendo tornato in positivo già dal primo semestre 2010 con un +2,6% sul fatturato totale che ora raggiunge il +14,2%. Anche le costruzioni hanno invertito la tendenza negativa con un +10,2% di fatturato totale rispetto al -9,3% del secondo semestre 2010, mentre i settori del terziario mantengono una dinamica positiva molto contenuta in termini di fatturato, soltanto +2,6%. Tra i settori industriali la dinamica più favorevole spetta alla metalmeccanica (+19,4%) seguita dall'alimentare (+13,2%), mentre l'industria del legno-mobilità è l'unico degli otto settori analizzati da Trender ad avere un segno tendenziale negativo con un -6,3%. Il fatturato per conto terzi mantiene come nei trimestri precedenti un ruolo abbastanza trainante nella dinamica del fatturato complessivo.



In aumento il fatturato calano gli investimenti

Questo il quadro altalenante che emerge da TrendRE, l'osservatorio reggiano della Cna sulla microimpresa: è il manifatturiero a trainare il recupero

► REGGIO

Reggio +10,4%, Emilia Romagna + 2,5%. Reggio - 21,1%, Emilia Romagna -3,8%. Sono questi rispettivamente gli altalenanti dati relativi alla crescita del fatturato totale e alla diminuzione degli investimenti delle micro e piccole imprese forniti da TrendRE, derivazione reggiana dell'Osservatorio economico congiunturale regionale di Cna sulla micro impresa presentato ieri. «La vera novità - ha commentato il presidente di Cna Tristano Mussini presentando il nuovo focus provinciale - è che l'analisi, scientifica e con risultati certificati Istat, viene condotta sulla base dei dati quantitativi provenienti dalle contabilità

delle imprese associate alla Cna. Il nostro sforzo sarà quello di comunicare con costanza i dati che avremo a disposizione con confronti trimestrali, semestrali e annuali». Se il fatturato totale è in netta ripresa infatti, con un positivo +10,4 reggiano migliore della media regionale che si verifica per la prima volta dopo il biennio della fase recessiva intercorso tra il 2008 e il 2010, permane il segno meno per gli investimenti che a Reggio toccano il triste primato del -21,1%. Il manifatturiero appare l'unico settore con un trend positivo sugli investimenti con un +7,3%, mentre i servizi purtroppo patiscono con un -27,8%. E' infatti il settore manifatturiero a trainare la dinami-

ca di recupero, essendo tornato in positivo già dal primo semestre 2010 con un +2,6% sul fatturato totale che ora raggiunge il +14,2%. Anche le costruzioni hanno invertito la tendenza negativa con un +10,2% di fatturato totale rispetto al -9,3% del secondo semestre 2010, mentre i settori del terziario mantengono una dinamica positiva molto contenuta in termini di fatturato, soltanto +2,6%. Tra i settori industriali la dinamica più favorevole spetta alla metalmeccanica (+19,4%) seguita dall'alimentare (+13,2%), mentre l'industria del legno-mobile è l'unico degli otto settori analizzati da Trend ad avere un segno tendenziale negativo con un -6,3%. Il fatturato per conto

terzi invece mantiene come nei trimestri precedenti un ruolo abbastanza trainante nella dinamica del fatturato complessivo. Le spese per consumi e retribuzioni vedono poi, al pari del fatturato, le imprese artigiane reggiane ben posizionate rispetto al panorama regionale. Hanno infatti, rispetto allo scorso anno, una crescita rispettivamente del 12,5% per i consumi e del 10,3% per le retribuzioni: anche in questo ambito sono buone le performance del manifatturiero e dei servizi. Il freno tirato sugli investimenti conferma però che nonostante i positivi segnali registrati, le PMI non si sbilanciano e invocano cautela: la crisi è ancora lunga da superare.

LA CRISI >> ANCORA NEL TUNNEL



Sopra, il presidente della Cna Tristano Mussini che ieri ha presentato i dati relativi alle piccole e medie imprese forniti da TrendRE, derivazione reggiana dell'Osservatorio economico congiunturale regionale di Cna; a sinistra, uno scorcio del pubblico che ha partecipato all'incontro



Cna Trend-RE: netta ripresa del fatturato, male gli investimenti

Da giovedì 27 ottobre, con il convegno "TrendRE, la congiuntura reggiana nel primo semestre 2011" organizzato nella sede provinciale di Cna Reggio Emilia all'associazione economica locale, anche la provincia di Reggio avrà il suo focus trimestrale sulle micro e piccole imprese, quelle costituite da un minimo di uno a un massimo di 19 addetti. Si chiama TrendRE ed è il legittimo discendente di TrendER, l'osservatorio economico congiunturale regionale di Cna sulla micro impresa che dal 2007 monitora il territorio emiliano-romagnolo per offrire un quadro utile ed esaustivo dell'economia del territorio.

Secondo lo studio nei primi sei mesi del 2011, in provincia di Reggio, si è verificata una netta ripresa del fatturato totale mentre permane una resistenza agli investimenti. Sicuramente la crisi attanaglia ancora le piccole e medie imprese reggiane, ma rispetto al 2010 si può notare una piccola scossa in positivo rispetto alle commesse e di conseguenza al fatturato totale. Le pmi restano però ancora caute, non si sbilanciano in investimenti, sembrano quasi in una fase attendista per verificare cosa accadrà nei prossimi mesi: saranno i dati del secondo semestre del 2011 a confermare o smentire i primi segnali di rilancio.

Buone le performance del territorio rispetto all'Emilia-Romagna per ciò che riguarda il fatturato: rispetto allo stesso periodo del 2010 aumenta di 10,4 punti percentuali a prezzi costanti contro un aumento regionale del 2,5%, un dato di segno positivo non solo migliore della media regionale ma anche in controtendenza dopo un biennio di recessione tra il 2008 e il 2010. Al contrario, invece, gli investimenti mostrano una variazione nettamente negativa che segue l'andamento nell'intero panorama regionale: se in Emilia-Romagna si è registrato uno scarto del 3,8%, però, a Reggio il segno meno appare davanti a una percentuale decisamente maggiore, il 21,1%.

Mentre i servizi patiscono un pesante -27,8% il comparto manifatturiero appare l'unico settore con un trend positivo sugli investimenti (+7,3%) che lo pone al traino della dinamica di ripresa dell'economia territoriale essendo tornato in positivo già dal primo semestre 2010 con un +2,6% sul fatturato totale, che ora raggiunge invece il +14,2%. Anche le costruzioni hanno invertito la tendenza negativa facendo registrare un +10,2% di fatturato totale rispetto al -9,3% del secondo semestre del 2010, mentre i settori del terziario si devono accontentare di un più contenuto +2,6% in termini di fatturato. Tra i settori industriali spicca la metalmeccanica (+19,4%) seguita dall'alimentare (+13,2%), mentre l'industria del legno-mobilità è l'unico degli otto settori analizzati da TrendRE ad avere un segno tendenziale negativo (-6,3%). Il fatturato per conto terzi mantiene, come nei trimestri precedenti, un ruolo complessivamente decisivo.

Le spese per consumi e retribuzioni vedono, al pari del fatturato, le imprese artigiane reggiane ben posizionate rispetto al panorama regionale: +12,5% per le prime e +10,3% per le seconde rispetto allo scorso anno, e anche in questo caso a trainare la ripresa sono le performance del manifatturiero e dei servizi (soprattutto per quanto concerne la spesa per consumi).

re 28/10/2011 CNA-TREND-RE SVELA I DATI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA REGGIANA NEL PRIMO SEMESTRE 2011

reggio emilia 28 ottobre Da oggi anche la provincia di Reggio ha il suo focus trimestrale sulla micro e piccola impresa. Si chiama TrendRE ed è il legittimo discendente di TrendER, l'Osservatorio economico congiunturale regionale di CNA sulla micro impresa che dal 2007 tiene monitorato il territorio emiliano-romagnolo.

Questo importante strumento svela tutte le sue potenzialità oggi pomeriggio nel corso del convegno "TrendRE, la congiuntura reggiana nel primo semestre 2011" organizzato nella sede provinciale di CNA Reggio Emilia per offrire un quadro utile ed esaustivo dell'economia del nostro territorio nei primi sei mesi di questo 2011, ponendo l'accento sul protagonismo dei micro e piccoli imprenditori.

A dare il via ai lavori è il presidente di CNA Reggio Emilia Tristano Mussini che spiega: "Trend-RE, uno strumento fondamentale per avere costantemente il polso dello stato di salute delle micro e piccole imprese del nostro territorio. La vera novità riguarda poi il fatto che l'analisi, scientifica e con risultati certificati Istat, viene condotta sulla base dei dati quantitativi provenienti dalle contabilità delle imprese associate alla CNA, un patrimonio informativo unico in termini numerici e per varietà. Il nostro sforzo come CNA sarà quello di sfruttare il più possibile le potenzialità di questo strumento e di comunicare con costanza i dati che avremo a disposizione e che ci permetteranno di attuare dei confronti trimestrali, semestrali e annuali".

L'incontro procede poi con tre interventi e gli approfondimenti di altrettanti esperti in materia di economia e piccole medie impresa: Guido Caselli, direttore del Centro Studi Unioncamere Emilia Romagna, Marco Ricci, dirigente Istat Emilia Romagna, e Gabriele Morelli, segretario di CNA Emilia Romagna. Insieme i tre relatori condurranno un'attenta l'analisi dei dati, calata nel territorio reggiano.

Letture analitiche dei dati

"Netta ripresa del fatturato totale, più lenti gli investimenti": questa frase riassume i dati congiunturali del primo semestre 2011 per la provincia di Reggio Emilia forniti da TrendRE, Osservatorio sulla micro e piccola impresa (1-19 addetti) con riconoscimento ISTAT. I dati che oggi appaiono più interessanti sono quelli riguardanti il fatturato totale, gli investimenti, la spesa per retribuzioni e per consumi.

Nei grafici allegati si distinguono sicuramente le buone performance di Reggio Emilia rispetto all'Emilia Romagna per ciò che attiene il fatturato. Nel dettaglio, in questo primo semestre del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010, il fatturato reggiano aumenta di 10,4 punti percentuali a prezzi costanti contro un aumento regionale del 2,5%. Il dato di segno positivo, migliore della media regionale, si verifica per la prima volta dopo il biennio della fase recessiva intercorso tra il 2008 e il 2010.

Gli investimenti mostrano invece, rispetto allo scorso anno, una variazione nettamente negativa. Il trend negativo è presente nell'intero panorama regionale, è vero, ma lo scarto negativo complessivo è minore rispetto a quello reggiano: infatti il dato regionale è -3,8%, mentre Reggio è al -21,1%. Il manifatturiero appare l'unico settore con un trend positivo sugli investimenti con un +7,3%, mentre i servizi purtroppo patiscono con un -27,8%.

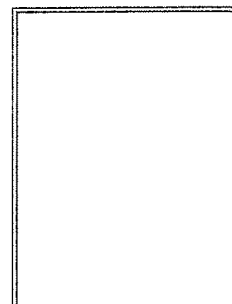
Il settore manifatturiero traina così la dinamica di recupero, essendo tornato in positivo già dal primo semestre 2010 con un +2,6% sul fatturato totale che ora raggiunge il +14,2%. Anche le costruzioni hanno invertito la tendenza negativa con un +10,2% di fatturato totale rispetto al -9,3% del secondo semestre 2010, mentre i settori del terziario mantengono una dinamica positiva molto contenuta in termini di fatturato, soltanto +2,6%. Tra i settori industriali la dinamica più favorevole spetta alla metalmeccanica (+19,4%) seguita dall'alimentare (+13,2%), mentre l'industria del legno-mobilità è l'unico degli otto settori analizzati da TrendER ad avere un segno tendenziale negativo con un -6,3%. Il

fatturato per conto terzi mantiene come nei trimestri precedenti un ruolo abbastanza trainante nella dinamica del fatturato complessivo.

Le spese per consumi e retribuzioni vedono, al pari del fatturato, le imprese artigiane reggiane ben posizionate rispetto al panorama regionale. Hanno infatti una crescita rispetto allo scorso anno rispettivamente del 12,5% per i consumi e del 10,3% per le retribuzioni. Anche in questo caso è importante notare le performance del manifatturiero e dei servizi (soprattutto per quanto concerne la spesa per consumi).

Sicuramente la crisi 'morde' ancora i polpacci alle piccole e medie imprese reggiane ma si può notare rispetto al 2010 una piccola scossa in positivo rispetto alle commesse e di conseguenza al fatturato totale. Le PMI del reggiano restano però ancora caute, non si sbilanciano in investimenti, sembrano quasi in una fase attendista per verificare cosa accadrà nei prossimi mesi: saranno i dati del secondo semestre del 2011 sempre forniti da TrendRE a confermare o smentire i primi segnali di ripresa.

di Stefano Catellani



Cna: primo semestre 2011

Su il fatturato, investimenti a lumaca

DA OGGI anche la provincia di Reggio ha il suo focus trimestrale sulla micro e piccola impresa. Si chiama TrendRE ed è il legittimo discendente di TrendER, l'Osservatorio economico congiunturale regionale di Cna sulla micro impresa che dal 2007 tiene monitorato il territorio emiliano-romagnolo. Questo strumento ha svelato ieri tutte le sue potenzialità nel corso del convegno "TrendRE. la congiuntura reggiana nel primo semestre 2011" organizzato nella sede provinciale della Cna. A dare il via ai lavori è il presidente di Cna Reggio **Tristano Muscini**: «La vera novità riguarda il fatto che l'analisi, scientifica e con risultati certificati Istat, viene condotta sulla base dei dati quantitativi delle contabilità delle imprese Cna: un patrimonio unico per dati e quantità». «Netta ripresa del fatturato totale, più lenti gli investimenti»: questa frase riassume i dati congiunturali del primo semestre 2011 per la provincia di Reggio forniti da TrendRE.

Pagina 5

"Le aziende in aiuto delle madri sole"



Diritti del cittadino protetto del list



Il presidente della Cna di Reggio Emilia

